



Protocollo di Valutazione

Scuola Primaria

ISTITUTO COMPRENSIVO «ELLERA» – VITERBO

A.S. 2022/2023

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha per oggetto il processo formativo, il comportamento e i risultati di apprendimento degli alunni. E' coerente con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con l'offerta formativa di questo Istituto, con la personalizzazione dei percorsi. «Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo» (Indicazioni Nazionali 2012), «...documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze» (D.L. 62/2017).

Consapevoli della complessità e delicatezza del momento valutativo, riteniamo utile richiamare principi fondamentali quali:

- la valutazione come processo che, partendo da ciò che l'alunno/a è e già sa, promuove il progressivo avvicinamento a mete raggiungibili, nel rispetto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- la valutazione come valorizzazione in quanto evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé;
- la valutazione come parte integrante della programmazione, non solo in quanto controllo degli apprendimenti, ma anche verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

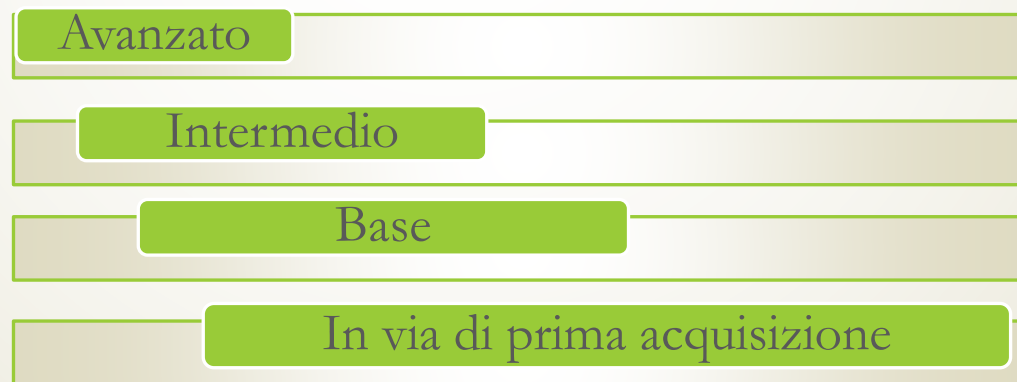
Infatti, la valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di: adattare in itinere alle capacità personali il percorso formativo di ciascun alunno; predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni con difficoltà accertate da personale specializzato. Tale valutazione, di tipo formativo, assolve funzioni di: rilevamento, finalizzato a fare il punto della situazione; diagnosi, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro; prognosi, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

Scuola Primaria - Valutazione: norme e criteri

Con la Legge 41 del 6 giugno 2020 e l'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Secondo quanto previsto dall'O.M. 172/2020, nel curriculum di Istituto e in linea con le Indicazioni Nazionali sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono riferiti a tali obiettivi e correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze:



Valutazione: norme e criteri

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di articolare un giudizio descrittivo come indicato nella apposita legenda sottostante riportata nel documento di valutazione:

Avanzato

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

- L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione

- L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e quella dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Valutazione: norme e criteri

I livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) sono descritti, tenendo conto della combinazione di almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Valutazione in itinere, periodica e finale

La valutazione degli apprendimenti è di tipo formativo e di tipo sommativo perché si applica sia durante che al termine di moduli ed unità di apprendimento, ma anche a cadenza quadrimestrale. La **valutazione curricolare periodica e finale** è attuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. Ha cadenza quadrimestrale (febbraio e giugno) e viene comunicata alle famiglie attraverso un documento online pubblicato sul registro elettronico cui accedere tramite password personali. Viene espressa con un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina di studio e con un giudizio sintetico relativo al comportamento. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative è espressa con giudizio sintetico.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, nell'elaborazione dei giudizi si tiene conto di:

- a) gli esiti delle prove in itinere e periodiche
- b) la raccolta sistematica di elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno
- c) la valutazione complessiva della frequenza regolare, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione dimostrati dallo studente durante l'intero anno scolastico.

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Valutazione in itinere

La valutazione in itinere è attuata nel corso dei quadrimestri e, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, è espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

I docenti raccolgono sistematicamente gli elementi necessari per poter rilevare il livello di acquisizione di ogni specifico obiettivo da parte di un alunno, utilizzando molteplici strumenti selezionati in base a ciò che essi si propongono di osservare.

Le “*prove di verifica*” sono solo una delle diverse modalità utilizzate.

Nelle prove i docenti osservano le dimensioni ritenute basilari anche ai fini della successiva definizione dei livelli di apprendimento: situazione, risorse, autonomia, continuità.

Nella valutazione «in itinere», cioè nelle prove, negli elaborati, nelle esercitazioni che si svolgono durante l'attività didattica quotidiana:

- non si utilizzano più i voti numerici;
- non si utilizzano giudizi sintetici del tipo Sufficiente, Buono, ecc. (che continuano ad essere utilizzati solo per religione/attività alternativa e per la valutazione del comportamento);
- non si utilizzano i livelli (*Avanzato – Intermedio – Base – In via di prima acquisizione*) che si riferiscono al raggiungimento di un obiettivo in un lungo periodo, quadrimestre o intero anno scolastico, e che vengono utilizzati in fase di valutazione finale e riportati sul documento di valutazione.

Valutazione in itinere

Nella formulazione dei giudizi può essere previsto l'utilizzo di rubriche di valutazione appositamente predisposte ed approvate dal nostro Istituto. La rubrica valutativa è « lo strumento per identificare e chiarire le aspettative relative ad una prestazione e indica come sono stati raggiunti gli obiettivi prestabiliti» (Comoglio). Esplicita in termini precisi e non ambigui sia obiettivi e criteri valutativi, sia descrittori e scale di livelli/giudizi che rendano praticabili misurazioni e confronti dei risultati ottenuti in determinate prove, evidenziando quanto e come lo studente ha appreso.



Nel nuovo impianto valutativo, l'insegnante usa il registro elettronico o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

Gli esiti delle prove in itinere, in forma di brevi giudizi discorsivi, andranno sistematicamente inseriti nel Registro Elettronico al fine di garantire la necessaria trasparenza della valutazione e la condivisione con le famiglie.

Strumenti di verifica

La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti. La valutazione di ciascun ambito disciplinare o disciplina è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno. Essa è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: l'attenzione, la partecipazione, l'impegno, la motivazione, l'organizzazione del lavoro, le effettive capacità e attitudini, la costanza nei risultati, i progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno è opportuno l'utilizzo di una pluralità di strumenti di chiara pertinenza rispetto all'obiettivo da valutare, che consentano di acquisire una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Sono strumenti di verifica: prove non strutturate (*dialogo, discussione di gruppo, produzioni personali, interventi alla lavagna..*), prove semi-strutturate (*questionari a risposta aperta, compilazione di tabelle, creazione e lettura di mappe, compiti di realtà..*), prove strutturate (*questionari a risposta multipla, prove a completamento, a correzione d'errore, di corrispondenza, a risposta vero/falso*), griglie di osservazione appositamente predisposte.

Alle classi parallele dell'Istituto saranno somministrate prove uguali di ingresso, intermedie e finali relative a italiano e matematica, e predisposti criteri di correzione condivisi. Questa la calendarizzazione:

Ingresso: entro i primi quindici gg. del mese di ottobre

Intermedie: entro il mese di gennaio

Finali: nelle prime tre settimane del mese di maggio

Criteria di ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione nelle classi intermedie avviene per scrutinio. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteria e modalità della valutazione sono definiti dal *Regolamento di coordinamento delle norme sulla valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009)* e dalle *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo (D.L. 62/2017)*.

Valutazione del comportamento

«La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza» (D.L.62/2017 art.3). Compito della scuola è infatti quello di sviluppare in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze sociali e civiche rientrano tra le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006). Infatti, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge.

Per la valutazione del comportamento saranno considerati i seguenti criteri in accordo con le menzionate competenze:

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	
CONVIVENZA CIVILE	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.
RISPETTO DELLE REGOLE	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
PARTECIPAZIONE	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITA'	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
RELAZIONALITA'	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – Primaria e Secondaria I grado

OTTIMO	<p>Comportamento pienamente rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.(PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.(RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.(RELAZIONALITÀ)</p>
DISTINTO	<p>Comportamento rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
BUONO	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
SUFFICIENTE	<p>Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.(RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.</p> <p>Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ)</p> <p>Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)</p>

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
PARTECIPAZIONE	Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Griglia comportamento

Valutazione dell' Educazione Civica



La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, da inserire nell'apposito documento, acquisendo elementi conoscitivi raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono delle rubriche e delle griglie di osservazione inserite nelle UdA. Tali rubriche sono finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum di Educazione Civica coerentemente, nella Scuola Primaria, con gli obiettivi indicati nella Scheda di valutazione (decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41) .

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. La valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Valutazione della Religione Cattolica

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<p>Ha un'ottima conoscenza della disciplina. Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. E' ben organizzato nel lavoro che realizza in modo efficace ed autonomo. E' in grado di operare collegamenti all'interno della disciplina. E' propositivo nel dialogo educativo.</p>
DISTINTO	<p>Conosce gli argomenti sviluppati durante l'attività didattica. Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
BUONO	<p>Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. Sa effettuare collegamenti all'interno della disciplina. Dà il proprio contributo durante le attività. Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. E' disponibile al confronto e al dialogo.</p>
SUFFICIENTE	<p>Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. Partecipa anche se non attivamente all'attività didattica in classe. E' disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze nel rispetto e nell'apprezzamento dei valori etici. Non partecipa all'attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. Il dialogo educativo è assente.</p>

Valutazione dell'Attività Alternativa

GIUDIZIO	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO, COLLABORAZIONE CON COMPAGNI E INSEGNANTI, INTERESSE E IMPEGNO
OTTIMO	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo autonomo ed efficace e collabora pienamente con l'insegnante.
DISTINTO	L'alunno si applica con interesse e impegno costante alle attività proposte; interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo, collaborando. Ha una buona autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro.
BUONO	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse adeguati. Buona la collaborazione con insegnante e compagni, parzialmente autonomo nell'organizzazione del proprio lavoro.
SUFFICIENTE	L'alunno mostra interesse e impegno non costanti, ha una limitata autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro, scarsa collaborazione con insegnante e/o compagni.
INSUFFICIENTE	L'alunno partecipa con scarso interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Mostra inadeguata capacità di organizzare il proprio lavoro e mancanza di collaborazione con insegnante e/o compagni.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, è coerente con il Piano Didattico Personalizzato (PdP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline, nella scuola primaria, si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5 delle legge 5 febbraio 1992, n.104, ed è espressa con voto in decimi nella scuola secondaria di I grado (DPR 122/2009 e DL 62/2017).

Nella scuola primaria, come previsto dall'O.M. 172/2020, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

Valutazione degli alunni non italofoni

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, la valutazione può essere riferita a competenze essenziali. Limitatamente alle seguenti materie: Storia, Geografia, Scienze, Lingue Straniere la valutazione potrà essere espressa se positiva. Nel caso in cui non vi siano elementi sufficienti o positivi, nel giudizio disciplinare/globale sarà riportata la dicitura: "L'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



Con riferimento alle attività in DDI, in linea con la normativa vigente, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività, assicurare *feedback* continui per regolare eventualmente il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In linea con l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, riteniamo quindi che, in situazione di Didattica Digitale Integrata, gli obiettivi generali della nostra valutazione debbano:

- privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a Distanza;
- dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- rilevare nella didattica a distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata

La valutazione degli apprendimenti degli alunni in condizione di fragilità



In particolare, nel nostro Istituto:

1. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI per periodi di tempo limitati (quarantena) segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza;
2. la valutazione degli apprendimenti degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, per i quali sono stati attivati dei percorsi didattici personalizzati a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza e i criteri previsti nell'apposita sezione del Protocollo di Valutazione;
3. la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati e/o dal suddetto Protocollo di Valutazione.

La valutazione nella Didattica Digitale Integrata Scuola Primaria



La valutazione degli apprendimenti nella DDI sarà basata su prodotti, interrogazioni, elaborati, ... che saranno acquisiti per via telematica e ciascun docente ne registrerà gli esiti sul registro elettronico.

Affinché si possa effettuare una valutazione “autentica”, un ruolo fondamentale è svolto dalle famiglie che supportano i propri figli, accompagnandoli, ma non sostituendosi a loro, lungo questa nuova esperienza di apprendimento.

In considerazione dei criteri di valutazione condivisi dal Collegio Docenti, per ogni obiettivo di apprendimento il docente propone un giudizio che tiene conto di:

- l'esito delle verifiche effettuate in modo sincrono o asincrono, in relazione ai contenuti proposti e con le metodologie offerte dalla Didattica a Distanza
- la valutazione complessiva degli indicatori relativi alle competenze trasversali espressi nella tabella 1.

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Collaborare e partecipare	Ha partecipato alle attività sincrone proposte (video-conferenze ecc.) e alle attività asincrone	in maniera originale e costruttiva.	Avanzato
		in maniera costruttiva.	Intermedio
		in maniera adeguata.	Base
		in maniera non adeguata.	Parziale
Rispettare le regole	Ha	sempre rispettato in modo responsabile le regole della comunicazione digitale.	Avanzato
		rispettato le regole della comunicazione digitale.	Intermedio
		solitamente rispettato le regole della comunicazione digitale.	Base
		faticato a rispettare le regole della comunicazione digitale.	Parziale
Imparare a imparare	Ha svolto le consegne utilizzando	con consapevolezza ed efficacia le risorse a disposizione.	Avanzato
		con efficacia le risorse a disposizione.	Intermedio
		con adeguatezza le risorse a disposizione.	Base
		in modo non del tutto adeguato le risorse a disposizione.	Parziale
Impegno	Nella consegna dei materiali/lavori assegnati	è sempre stato preciso e puntuale	Avanzato
		è stato puntuale	Intermedio
		è stato abbastanza puntuale	Base
		non è stato puntuale	Parziale

Competenze trasversali	Indicatori	Descrittori	Livelli
Comunicare e comprendere	È stato in grado di comprendere	messaggi di tutti i generi e di varia complessità trasmessi mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali).	Avanzato
		messaggi di genere diverso, di una certa complessità, trasmessi mediante vari supporti.	Intermedio
		nel complesso messaggi di molti generi trasmessi mediante diversi supporti.	Base
		semplici messaggi trasmessi mediante alcuni supporti.	Parziale
Produrre	Nella produzione si è espresso utilizzando	correttamente e con appropriatezza tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Avanzato
		correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Intermedio
		abbastanza correttamente i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Base
		in modo semplice ed essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Parziale
*Uso della tecnologia (facoltativo)	È riuscito ad utilizzare i dispositivi tecnologici e la piattaforma per la didattica digitale	in modo consapevole ed efficace.	Avanzato
		in modo funzionale.	Intermedio
		in modo essenziale.	Base
		in modo guidato.	Parziale
*Acquisire ed interpretare l'informazione (facoltativo)	È stato in grado di analizzare	autonomamente e criticamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Avanzato
		autonomamente le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Intermedio
		con una certa autonomia le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Base
		in maniera guidata le informazioni ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.	Parziale



INVALSI

Scuola primaria

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli alunni in italiano, matematica e inglese. Le prove vengono somministrate ogni anno, nel mese di maggio, agli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria. La rilevazione di inglese viene effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Viene anticipatamente fornita ai docenti delle classi interessate un'informativa sull'organizzazione, la modalità di somministrazione e di correzione delle prove.

All'inizio dell'anno scolastico successivo, ad ogni insegnante vengono forniti i risultati delle prove della classe e quelli della scuola in cui lavora e la relativa comparazione con gli altri livelli territoriali.

I risultati delle prove INVALSI concorrono alla redazione del Rapporto di Autovalutazione ed alla predisposizione del Piano di Miglioramento di Istituto.

Valutazione di Istituto

La valutazione di Istituto riguarda il complesso dell'istituzione scolastica. Secondo quanto previsto dalla C.M. n. 47/2014 in attuazione della Direttiva n.11/2014 e del D.P.R. n. 80/2013, dal mese di febbraio 2014, le scuole sono state impegnate nella predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) in base al format previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Gli ambiti di ricerca e riflessione, che ruotavano essenzialmente intorno a: contesto, esiti e processi, hanno consentito di evidenziare i punti di forza ed analizzare le eventuali criticità dell'Istituto in un'ottica di miglioramento del servizio. Sono stati infatti indicati priorità, traguardi ed obiettivi da perseguire nel Piano di Miglioramento (PdM), in coerenza con il Piano Offerta Formativa Triennale.

Al termine del primo triennio (2016/2019) è stato infine elaborato un piano di Rendicontazione Sociale delle varie attività programmate e poste in essere dall'Istituto, pubblicato su «Scuola in Chiaro». Dall'anno scolastico 2020/21 la piattaforma SIDI ha attivato una sezione dedicata al monitoraggio per la raccolta dei dati utili alla prossima Rendicontazione Sociale. Si è così delineata una modalità di lavoro dall'evidente carattere di work in progress in cui le attività di valutazione di Istituto, progettazione del Ptof ed adeguamento degli interventi di miglioramento sono strettamente correlate e coerenti tra loro, suscettibili di modifiche, integrazioni, ampliamenti.

Per valutare in maniera condivisa e partecipata l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa in atto anno per anno, oltre allo staff, sono state individuate figure di sistema atte a far parte del Nucleo di Valutazione fermo restando il ruolo fondamentale del Dirigente Scolastico nell'azione di coordinamento e di coinvolgimento produttivo di tutte le componenti dell'Istituto.

Certificazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la scuola, utilizzando i Modelli Ministeriali, certifica i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Trasparenza della valutazione

Per rispettare il principio della trasparenza, gli insegnanti si impegnano a garantire che le valutazioni siano frutto dell'applicazione di criteri chiari, espliciti e noti:

1. comunicazione tempestiva dei dati valutativi agli alunni e ai genitori (4gg. per orali, 14gg. per scritti);
2. attenzione al potere informativo della valutazione mediante trasmissione di dati espressi in forma semplice, chiara e comprensibile;
3. esplicitazione agli alunni degli obiettivi della verifica, dei criteri di misurazione e di valutazione, in sede di somministrazione della verifica;
4. individuazione di momenti formali per i colloqui individuali con le famiglie nel corso dell'anno scolastico;
5. accesso al registro elettronico da parte dei genitori e visione delle valutazioni in itinere e del documento di valutazione intermedio e finale.